

IL MINISTERO HA DATO DISPOSIZIONI AGLI UFFICI PERIFERICI

Ok del Tesoro: scatti pagati a maggio

DI CARLO FORTE

Il recupero dell'utilità del 2011 ai fini della maturazione dei gradoni avverrà con effetti nella busta paga di maggio. Gli arretrati invece sono stati già versati con un'emissione speciale il 17 aprile. Lo ha fatto sapere il ministero dell'economia con una nota emanata il 16 aprile scorso (messaggio 058/2013) che segue quella del 5 aprile e spiega agli uffici periferici i dettagli dell'operazione. Il provvedimento dà attuazione al contratto firmato il 13 marzo scorso da Cisl, Uil, Snals e Gilda-Unams (la Cgil non lo ha firmato) con il quale è stato pattuito che la copertura degli oneri economici per il recupero del 2011 fosse in parte assicurata mutando la destinazione d'uso di circa il 25% delle risorse destinate al compenso accessorio (cosiddetto fondo di istituto). La decisione è stata adottata perché i fondi disponibili per il taglio di 135mila posti di lavoro, operato con il piano programmatico dell'articolo 64 del decreto legge 112/2008, non sono risultati sufficienti. E quindi la parte mancante, pari a circa 295 milioni di euro, è stata tratta dalle risorse destinate al finanziamento del fondo di istituto. Il differimento triennale era stato effettuato cancellando per legge l'utilità del 2010, del 2011 e del 2012 ai fini della progressione di carriera. Il 2010 è stato recuperato con il de-

creto interministeriale n. 3 del 14/01/2011. E il 2011 con il contratto del 13 marzo scorso. Il 2012, invece, è rimasto in sospeso. Quanto ai dettagli dell'operazione, il dicastero di via XX settembre ha spiegato che per includere l'anno 2011 nel computo degli anni utili alla maturazione delle posizioni stipendiali e garantire al personale interessato l'attribuzione di eventuali classi o scatti maturati nell'anno 2011, le decorrenze relative al passaggio di classe successiva sono state anticipate di due anni. E per fare ciò è stata ripristinata la situazione preesistente all'applicazione del blocco introdotto dall'art. 9, comma 23, del decreto legge n. 78/2010. Tenuto conto che, invece, l'anno 2012 è ancora escluso dal calcolo degli anni utili alla maturazione delle posizioni stipendiali, tutte le progressioni che, a seguito della retrodatazione di due anni, risultavano con decorrenza dal 2 gennaio 2012 sono state prorogate di un anno. Il ministero ha fatto presente, inoltre, che in questa prima fase l'intervento centralizzato ha interessato tutte le posizioni stipendiali per le quali le procedure hanno determinato una ricostruzione di carriera corretta rispetto alla situazione preesistente. Sono previsti successivi interventi centralizzati a copertura della maggior parte delle posizioni stipendiali interessate all'applicazione del contratto.

© Riproduzione riservata

